

VareseNews

“San Bernardo, evitiamo che la piazza diventi una piscina”

Pubblicato: Martedì 5 Marzo 2013

La zona di San Bernardo, dimenticata dalle precedenti amministrazioni comunali, è **sicuramente presente nei nostri progetti di riqualificazione urbanistica** e di rilancio dell'attività agricole attraverso manifestazioni e fiere. Ricordo che la riqualificazione della zona di San Bernardo era presente **nel famoso piano delle opere 2006**, conferite dal Comune alla Seprio Patrimonio Servizi. L'investimento iniziale previsto **era di circa 200.000 euro**, in un periodo in cui i soldi c'erano e si potevano spendere.

Purtroppo nel 2008 l'opera di riqualificazione viene stralciata dal piano e sostituita da un'opera di pari importo, sotto la voce generica di manutenzione straordinaria. Nessun amministratore, in quell'occasione, **si è opposto con veemenza e determinazione**, nemmeno tra chi oggi siede nei banchi dell'opposizione e che ieri ha accettato lo stralcio nel silenzio più assordante. Se non cambiano le leggi vigenti, **il Comune avrà seri problemi a spendere quattrini per le opere in corso**. Si pensi che per rispettare il vincolo imposto al Comune di Tradate nel 2013, le entrate complessive devono essere maggiori delle **Uscite per 1,1 milione di euro**.

Inoltre, il bilancio del Comune di Tradate è **appesantito dalle garanzie prestate alla Società Seprio**, per mutui il cui importo complessivo è di 11,4 mln di euro. E questa è un'altra amara eredità lasciata da chi oggi giudica demagogicamente l'operato dell'attuale amministrazione. Probabilmente **non avremo a disposizione 200.000 euro per riqualificare a dovere San Bernardo**, ma da parte nostra ci attiveremo affinché la piazza antistante la Chiesa non si trasformi in una gigantesca piscina. E chiunque oggi suggerisca soluzioni o metta a disposizione le proprie competenze, dovrebbe interrogarsi su come abbia operato da Amministratore Comunale. Gli enormi problemi economici e finanziari, che l'Amministrazione Cavalotti dovrà fronteggiare, **sono l'inevitabile conseguenza di precedenti e avventate decisioni collegiali**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it